

## VareseNews

### “Quei manichini senza testa li ho messi io. Ne metterò altri”

**Pubblicato:** Sabato 5 Settembre 2015



«Quei **manichini senza testa** sono italiani che hanno perso il lavoro. Li ho messi oggi sulla strada per protestare contro l'arrivo dei profughi». La rivendicazione dell'atto che ha sconvolto la città di Tradate sabato mattina è emersa sabato pomeriggio, al presidio della Lega Nord **di fronte all'ingresso dell'istituto Barbara Melzi**, dove nei prossimi giorni saranno ospitati 64 richiedenti asilo. A pochi metri da dove nella mattinata sono stati trovati due manichini neri senza testa, proprio sulla rotonda che porta all'istituto.

Nessuna iniziale rivendicazione. Anche durante la manifestazione della Lega Nord, il sentore **Stefano Candiani** ha dichiarato di **non sapere chi fosse l'autore del gesto**: «Dei manichini senza testa non so proprio quale sia il significato recondito – ha detto l'ex primo cittadino -, **io leggo una protesta che ha un significato da cogliere, un disagio che c'è ed esiste**».

Poi la rivendicazione di **Luigi Sciancalepore** dell'associazione “La speranza”, presente con dei propri manifesti e striscioni alla protesta del Carroccio. **Dice di essere iscritto alla Lega** (i vertici locali del Carroccio dicono che non risulta) e dopo una prima reticenza, ha dichiarato **di essere l'autore del singolare gesto**.

#### Leggi anche

- **Tradate** – Manichini neri senza testa contro l'arrivo dei profughi
- **Tradate** – Domenica presidio di Forza Nuova contro l'arrivo dei profughi
- **Venegono Inferiore** – Tra profughi e venegonesi, dove è nata una comunità
- **Tradate** – Lega Nord: “Anche noi scioccati da quei manichini”

«Aiutiamo i clandestini e non aiutiamo gli italiani che non ce la fanno più, che si tagliano la testa, che si impiccano, che si buttano sotto un treno – ha spiega Sciancalepore -. Siamo a 1084 suicidi negli ultimi quattro anni. **Sì, quei manichini senza testa li ho messi io e andrò avanti a metterli tutte le volte che servirà**: rappresentano gli italiani che hanno perso il lavoro e che non ce la fanno più».

**Neri e senza testa?** «Sì, neri e senza testa. Ho un museo **dove ho messo tutti gli italiani appesi, ci sono anche tutti i ministri, la Boldrini, Renzi**, la prossima volta non li metterò per terra, ma appesi per il collo. È una lotta che porterò avanti con costanza. Non siamo sostenuti da nessuno, ci autofinanziamo. **Non è una minaccia mafiosa, è una minaccia allo Stato, per dire basta ai clandestini**».

Di fronte alla trentina di militanti presenti, Candiani ha poi spiegato il perché della protesta della Lega Nord di fronte all'ingresso della Barbara Melzi: «**Bisogna dare delle risposte concrete alla situazione dei profughi**, altrimenti le tensioni sociali sono destinate ad aumentare perché l'Italia non è un paese con un'economia florida che riesce a dare lavoro a tutti quelli che arrivano dal mondo. Contestiamo il sistema italiano di accoglienza, **che a spese dei cittadini mantiene dei clandestini che devono essere solo classificati come rifugiati o meno**. Si deve dare asilo subito a chi ha diritto e riconoscere chi è migrante per motivi economici. Contestiamo alla radice le spese che vengono sostenute dallo Stato. Questi soldi potrebbero essere spesi a casa di questi clandestini. Ci dicono che abbiamo il cuore duro, **ma noi siamo l'amministrazione che sostenga economicamente i missionari Tradatesi nel mondo**».

Manuel Sgarella  
manuel.sgarella@varesenews.it